



Dott.ssa Barbara Perra

Consulente aziendale, societario e tributario
Tributarista qualificato di cui alla legge n. 4/2013 iscritto A.T.I. n.111

Via Lepanto n.122
Oristano
C.F. PRRBBR70D59G113G
P. IVA 01101920955

Uff. Via Canepa n.3 09170 – Oristano
Tel. 3338797165
Cell. 3282043318
Mail: studio@studioperra.com
Pec: barbaraperra@pec.it

OGGETTO: DL di agosto - misure speciali per ristorazione, turismo e spettacolo

Tra le nuove misure di sostegno introdotte dal Governo con la Manovra d'Estate approvata lo scorso 7 agosto, il Governo studia specifici interventi per il settore della ristorazione, del turismo e dello spettacolo che, oltre ad aver risentito, come tutti, della crisi economica dovuta al lockdown, devono ora affrontare una difficile ripresa aggravata da ingenti costi di adeguamento ai protocolli di sicurezza (sia in termini di spesa che di minori ricavi).

Per quanto riguarda i primi due – **ristorazione e turismo** – l'impatto più significativo deriva senza dubbio dalle disposizioni relative ai divieti di ingresso in Italia, ad oggi non ancora consentiti per i soggetti provenienti da Stati non facenti parte dell'UE e/o dell'accordo di Shengen, per cui l'ingresso continua ad essere consentito solo per:

- comprovate esigenze di lavoro
- di assoluta urgenza
- motivi di salute
- comprovate ragioni di studio

A questi poi fanno eccezione alcuni Paesi considerati non più a rischio (una sorta di white list) ed altri per i quali vige il divieto assoluto di ingresso (le rispettive liste vengono di volta in volta aggiornate con appositi Provvedimenti governativi).

"Nel 2019 - secondo dati Banca d'Italia - la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è stata di 44,3 miliardi di euro, contro il 41,7 del 2018 e il 39,1 del 2017. Nel 2018, secondo Unioncamere, la spesa turistica è stata complessivamente di 84 miliardi di euro: il 45,3% si deve al turismo straniero", spiega sul proprio sito l'AGI-Agenzia Giornalistica Italia S.p.A.. Al venir meno della componente preminente - quella internazionale - della domanda turistica per il 2020, si cerca quindi di dare una risposta con specifici contributi a fondo perduto ([Nuovi contributi a Fondo perduto per ristorazione e centri storici](#) del 7 agosto 2020), la cancellazione dell'IMU dovuta per l'anno 2020, della TOSAP e della COSAP, nonché con le ulteriori misure relative al mondo del lavoro come gli sgravi contributivi per le nuove assunzioni e la proroga delle indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello **spettacolo**. Per quest'ultimo settore, poi, i limiti di capienza delle strutture non possono che far ritenere ancora molto lontana la ripresa.

Fondo Mipaaf per la ristorazione – Emergono maggiori dettagli sul nuovo Fondo istituito per la filiera della ristorazione che ha come obiettivo quello di sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione ed evitare sprechi alimentari. La misura si rivolge alle imprese in attività con codice ATECO 56.10.11, e cioè ristoranti e attività di ristorazione mobile, per l'acquisto di prodotti di filiere agricole e alimentari da materia prima integralmente italiana, compresi quelli vitivinicoli. È probabile che il contributo sia riconosciuto alle sole imprese che abbiano effettivamente subito un calo del fatturato.

TOSAP, COSAP e IMU: sollievo fino a fine anno - Cancellata anche la seconda rata Imu per le seguenti strutture ricettive:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici e teatrali, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per cinema e teatri la cancellazione è estesa anche all'IMU dovuta per il 2020 e il 2021. Per i ristoranti e le attività aperte al pubblico, lo stop dei versamenti dovuti per TOSAP e COSAP già disposto fino al 31 ottobre dal Decreto Rilancio trova ora estensione fino al 31 dicembre 2020.

Già dall'esito del pre-consiglio del 6 agosto, sembrerebbe definitivamente sfumato il bonus POS, misura costruita sulla falsariga di quella adottata in UK, che prevedeva un meccanismo di cashback delle spese di ristorazione (esclusi alcolici) effettuate nei primi 3 giorni della settimana. L'intenzione degli autori (M5S) della misura in commento, invece, intendevano estendere il beneficio anche ad altri settori, quali abbigliamento, elettrodomestici, arredamento in quanto ritenuti "essenziali" (!).

Nuova indennità per i lavoratori stagionali del turismo e dello spettacolo - Ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020, non titolari di pensione né di rapporto di lavoro dipendente né di Naspi, alla data di entrata in vigore della disposizione, è riconosciuto un bonus una tantum pari a 1000 euro (nella bozza precedente, l'indennità era fissata a 600 euro per ciascuno dei mesi di giugno e luglio). La medesima indennità è riconosciuta ai lavoratori in somministrazione/dipendenti, impiegati presso imprese utilizzatrici/datori di lavoro operanti nel settore del turismo e degli stabilimenti termali.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo determinato nel settore turistico e degli stabilimenti termali - L'articolo 7 della bozza del DL dispone l'esonero contributivo fino al 31 dicembre 2020, in capo ai datori che assumono lavoratori subordinati con contratti stipulati e comunque sino ad un massimo di tre mesi, per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali.